

San Felice Circeo

# Il Cristo degli abissi

Un'opera in bronzo ad altorilievo del maestro Ignazio Colagrossi, raffigurante il volto di Cristo, è stata posata il mese scorso sui fondali antistanti il porto turistico di San Felice Circeo. Alla cerimonia, oltre alle autorità, ha presenziato Inge Manzù vedova del maestro Giacomo Manzù. Su preciso desiderio di Colagrossi, l'opera, inserita in un manufatto cementizio di 30 quintali, è stata posata nei pressi della Grotta delle Capre, a 6 metri di profondità così da poter essere visitata anche in apnea. Le operazioni d'inabissamento - curate dall'Explorer Team Pellicano di Roma - hanno avuto inizio con il trasporto del blocco, trainato in galleggiamento dal porto grazie all'ausilio di grossi palloni da sollevamento, per un tragitto di circa un miglio fino al luogo determinato. A garanzia delle operazioni di traino e di sicurezza della navigazione, l'imbarcazione è stata scortata dalle motovedette della Guardia Costiera, della Polizia e dell'Arma dei Carabinieri.

Sul punto convenuto (lat 41°13' nord - long 13° 04' est) la squadra dell'Explorer Team Pellicano, in collaborazione con l'idroambulanza della Croce Rossa e il Nucleo Subacqueo dei Carabinieri, ha felicemente portato a termine le operazioni di posizionamento.

Al termine, il maestro Colagrossi ha espressamente ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo suo sogno.



**IN QUESTA PAGINA** vari momenti della giornata della posa della scultura bronzea nelle acque di S.Felice Circeo  
**SOPRA** membri dell'Explorer Team Pellicano, coordinati da Pierfranco Bozzi

